



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15-10-2018 (punto N 4)**

Delibera N 1114 del 15-10-2018

*Proponente*  
MONICA BARNI  
DIREZIONE CULTURA E RICERCA

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*  
*Dirigente Responsabile Daniela VOLPI*  
*Estensore CRISTINA CECCHERELLI*  
*Oggetto*

Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui al DPCM 01/12/2017 recante: -  
Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >>  
per l'anno 2017, di cui all'art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito  
nella legge 15 ottobre 2013 n. 119-.

*Presenti*  
ENRICO ROSSI                      VITTORIO BUGLI                      VINCENZO CECCARELLI  
STEFANO CIUOFFO                FEDERICA FRATONI                  CRISTINA GRIECO  
MARCO REMASCHI                STEFANIA SACCARDI                MONICA BARNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato B

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

VISTO il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;

VISTA l'Intesa 27/11/2014 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale ed in particolare l'art. 59;

VISTA la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "*Norme contro la violenza di genere*";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante *Linee guida regionali sulla violenza di genere*;

VISTO l'art. 4 commi 2 e 3 della L.R. n. 59/2007 nel quale si prevede che la Regione promuova e sostenga progetti antiviolenza, presentati, secondo le modalità ed i criteri definiti nel piano integrato sociale regionale di cui alla L.R. n. 41/2005, anche di concerto fra loro da enti locali singoli o associati e associazioni;

VISTA la Legge regionale 07 gennaio 2015, n. 1 "*Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili*";

RICHIAMATA la Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.03.2017 "*Programma regionale di sviluppo 2016-2020 . Approvazione*" ed in particolare il progetto n. 18 "Tutela dei diritti civili e sociali" - linea di intervento n. 5 "Interventi per rafforzare le politiche di genere e la tutela dei consumatori"

VISTA l'integrazione alla nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018, approvata con D.C.R. 31/07/2018 n. 75, l'allegato A1, progetto regionale n. 18 "Tutela dei diritti civili e sociali", ed in particolare il punto 5-bis "Interventi per rafforzare le politiche di genere" nel quale sono previsti interventi di contrasto alla violenza di genere ed in particolare: "*Supporto all'attività e al funzionamento dei centri antiviolenza e case rifugio esistenti ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni del 24/11/2014*";

VISTO il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015 ed in particolare il punto 2.2.3.8 "Violenza di genere";

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40 che all'art. 142 novies (Disposizione transitoria relativa al piano sanitario e sociale integrato regionale) dispone quanto segue: "*Il piano sanitario e*

*sociale integrato regionale 2012 – 2015, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale 5 novembre 2014, n. 91, è prorogato sino all'entrata in vigore del piano di cui agli articoli 18 e 19 della l.r. 40/2005, attuativo del PRS 2016 – 2020”;*

VISTA D.G.R. n. 719/2017 recante: *"Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui ai DPCM 25/11/2016 articoli 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119 e dell'art. 26 decies della L.R. 82/2015 da destinare al sistema della prevenzione e contrasto alla violenza di genere in Toscana."*

VISTO il D.D. n. 16686/2017 recante: *“Risorse di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) e lettera b) (quota del 10%) del DPCM 25/11/2016 recante -Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. 2015-2016, di cui all'art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119-. Approvazione Programmi antiviolenza, impegno e liquidazione acconto);*

VISTO il DPCM 01/12/2017 recante: *Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2017, di cui all'art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119” con il quale sono state assegnate alla Regione Toscana le risorse complessive per € 894.305,00 suddivise:*

- € 275.245,00 (art. 2 comma 2 lettera a) destinate all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio ;
- € 619.060,00 (art. 2 comma 2 lettera b) destinate:
  - nella misura del **10%** al finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché sulla base della programmazione regionale: **€ 55.883,00;**
  - nella misura del **45%** per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione: **€ 286.140,00;**
  - nella misura del **45%** per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione: **€ 277.037,00;**

PRESO ATTO che l'art. 3 del suindicato DPCM prevede rispettivamente ai commi 2, 3, 4, 5 e 13 quanto segue:

- il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DPO) trasferisce alle Regioni le risorse ad esse spettanti, secondo gli schemi di ripartizione allegati allo stesso decreto, a seguito di specifica richiesta, con allegata un'apposita scheda di programmazione, da inviare da parte delle Regioni entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto;
- a seguito della comunicazione di avvenuta presa d'atto da parte del DPO le Regioni trasmettono allo stesso, non appena adottati, copia dei provvedimenti di programmazione delle risorse;
- entro 45 giorni dalla presa d'atto della richiesta e della scheda di programmazione il DPO trasferisce le risorse alle Regioni in un'unica soluzione;
- nella definizione della programmazione degli interventi le Regioni devono assicurare la consultazione dell'Associazionismo di riferimento e degli altri attori pubblici e privati rilevanti;
- il mancato utilizzo delle risorse entro l'esercizio finanziario 2019 comporta la revoca dei finanziamenti;

CONSIDERATO CHE:

- nel rispetto della scadenza prevista a Regione Toscana ha trasmesso al DPO, in data 31/05/2018 2017, prot. n. 292367, con le modalità previste dal decreto, le schede di programmazione predisposte dallo stesso Dipartimento, i cui contenuti programmatici sono stati condivisi con gli altri stakeholders di riferimento rappresentati al Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere di cui all'articolo 2 bis della L.R. n.59/2007 nella seduta del 17 maggio 2018;
- che per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse di cui al suindicato DPCM vi è stato accordo sulla proposta avanzata dalla Regione Toscana;

PRESO ATTO:

- che le risorse da parte del DPO non sono state erogate secondo le tempistiche previste dal DPCM e che questo slittamento temporale rende impossibile procedere all'erogazione delle risorse con la stessa procedura di cui alla D.G.R. n. 719/2017 nella parte in cui si prevedeva l'emanazione di un avviso per la presentazione di programmi antiviolenza (allegato B della suindicata delibera), presentati da Conferenze dei Sindaci degli Ambiti territoriali zonali dove hanno sede i Centri antiviolenza in possesso dei requisiti dell'Intesa Stato- Regioni 27/11/2014 o dalle Province se delegate;
- che l'ammontare delle risorse per questa tipologia di intervento risulta essere considerevolmente inferiore a quello indicato nella D.G.R. 719/2017;

CONSIDERATO:

- che le risorse ministeriali, sulle quali insistono i programmi antiviolenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera b) del DPCM sono per *“il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenze e i loro figli”*;
- che ai sensi dell'art. 3 comma 9 del suindicato decreto ministeriale le Regioni nella programmazione degli interventi *“considerano l'adozione di opportune modalità volte alla sostenibilità finanziaria ed operativa dei centri antiviolenza e delle case rifugio e delle loro articolazione secondo specifiche esigenze territoriali, anche tramite l'utilizzo integrato delle risorse di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2016 (tabella 1) con quelle di cui al presente decreto (tabella 1)”*;
- che pertanto e coerentemente a quanto suesposto, si rende necessario dare prosecuzione al finanziamento dei programmi antiviolenza approvati con decreto dirigenziale n.16686/2017 suindicato, garantendone comunque la rimodulazione da parte dei soggetti proponenti secondo le modalità e le tempistiche che verranno indicate in un successivo atto dirigenziale;

RITENUTO, pertanto, di stabilire per l'utilizzo delle risorse, per complessivi **€ 894.305,00** di cui al DPCM 01/12/2017 “Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l'anno 2017, di cui all'**art. 5 bis** comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119”, quanto segue:

**€ 563.177,00** da destinarsi ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio già esistenti verranno ripartite secondo i criteri, modalità e tempistiche di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;

**€ 331.128,00** da destinarsi alla prosecuzione dei programmi antiviolenza approvati con decreto dirigenziale n. 16686/2017 verranno ripartite come da allegato B parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi **€ 894.305,00** avverrà secondo i seguenti termini:

- primo acconto massimo del 30% e successive tranche intermedie secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2019;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, del 28 dicembre 2017 di impegno delle risorse a favore delle Regioni italiane e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

DATO ATTO che sono in corso di acquisizione le risorse complessive per € **894.305,00** di cui al DPCM 01/12/2017 “Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l’anno 2017, di cui all’**art. 5 bis** comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119”, impegnate con il Decreto ministeriale del 28/12/2017 suindicato, in corso di acquisizione sui pertinenti capitoli di uscita annualità 2018 e 2019 del Bilancio di previsione 2018-2020 secondo il cronoprogramma di spesa e che la prenotazione delle stesse è subordinata all’approvazione della relativa variazione in via amministrativa:

➤€ **364.588,02** sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza - Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”;

➤€ **529.716,98** sul capitolo 23164 “ Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private ”;

VISTA la legge regionale n. 78 del 22/12/2017, con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e la D.G.R. n. 2 del 08/01/2018, recante: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020”;

VISTO il parere del CD, espresso nella seduta del 04/10/2018;

A voti unanimi

#### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa,

1. di dare prosecuzione al finanziamento dei programmi anti violenza approvati con decreto dirigenziale n.16686/2017, garantendone comunque la rimodulazione da parte dei soggetti proponenti secondo le modalità e le tempistiche che verranno indicate in un successivo atto dirigenziale;

2. di stabilire per l’utilizzo delle risorse, pari a complessivi € **894.305,00** di cui al DPCM 01/12/2017 “Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l’anno 2017, di cui all’**art. 5 bis** comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119”, quanto segue:

•€ **563.177,00** da destinarsi ai Centri anti violenza e alle Case rifugio già esistenti verranno ripartite secondo i criteri, modalità e tempistiche di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;

•€ **331.128,00** da destinarsi alla prosecuzione dei programmi anti violenza approvati con decreto dirigenziale n. 16686/2017 verranno ripartite come da allegato B parte integrante del presente atto;

•che l'erogazione delle risorse per complessivi € **894.305,00** avverrà secondo i seguenti termini:

- primo acconto massimo del 30% e successive tranche intermedie secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;

➤rendicontazione finale entro il 31/12/2019;

3. che sono in corso di acquisizione le risorse complessive per € **894.305,00** di cui al DPCM 01/12/2017 “Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> per l’anno 2017, di cui all’**art. 5 bis** comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119”, impegnate con il Decreto ministeriale del 28/12/2017 suindicato, in corso di acquisizione sui pertinenti capitoli di uscita annualità 2018 e 2019 del Bilancio di previsione 2018-2020 secondo il cronoprogramma di spesa e che la prenotazione delle stesse è subordinata all’approvazione della variazione in via amministrativa:

➤€ **364.588,02** sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza - Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”;

➤€ **529.716,98** sul capitolo 23164 “ Interventi a favore delle donne vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private ”;

5. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all’approvazione delle variazioni di bilancio in via amministrativa di acquisizione per le risorse ministeriali;

6. di dare atto altresì che lo stanziamento regionale potrà essere incrementato, con successivi atti, qualora si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile  
Daniela Volpi

Il Direttore  
Roberto Ferrari